






MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"

LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396
Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it rmpc39000c@pec.istruzione.it www.liceojoyce.edu.it

L'inclusione degli alunni DVA

(dal PTOF 2019/22)

Alunni diversamente abili (DVA)

Il Liceo soddisfa i bisogni educativi e formativi di questi studenti mobilitando varie risorse e una metodologia di programmazione degli interventi. Le azioni di integrazione si realizzano esclusivamente con il gruppo classe. Non esistono, infatti, aule di sostegno. Gli interventi sono rivolti allo studente in relazione con il proprio contesto. Già la legge 104/92 suggeriva di inserire gli interventi di integrazione scolastica in un più complessivo progetto di vita dell'alunno, a significare la *pregnanza esistenziale* e non solo didattica dell'esperienza educativa dell'alunno in condizione di handicap. Questo spostamento di attenzione impone pertanto uno stretto rapporto con i genitori dell'alunno e la ricerca di forme di integrazione nel tempo libero, nel lavoro, nella vita sociale. Tale processo richiede il reperimento di professionalità interne ed esterne. Vengono, infatti, offerte diverse soluzioni organizzative:

un'impostazione più duttile della didattica (orari più distesi, differenziazione dei gruppi, attività di laboratorio);

forme di recupero in orario aggiuntivo, assistenza individuale allo studio, percorsi personalizzati; forme di sostegno non strettamente didattico (assistenza fisica, supporto all'autonomia, mediazione nella comunicazione), per gli alunni che rivelino una forte compromissione nell'interazione con l'ambiente;

inserimento nei gruppi sportivi integrati e laboratori musicali integrati attivi nella scuola e nella territorio.

La progettazione della didattica è fortemente individualizzata.

Dapprima si prevedono incontri con i docenti della scuola di provenienza, con la famiglia e con gli operatori della A.S.L. per raccogliere tutte le possibili informazioni sul vissuto personale e culturale. Segue una fase di conoscenza diretta e di analisi dei comportamenti dell'alunno. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione formula quindi il Profilo Dinamico Funzionale, che contiene le linee operative, espresse in obiettivi a lungo, medio e breve termine. Tale Profilo è uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno prodotta dalla Diagnosi Funzionale e la definizione di obiettivi, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica quotidiana. Costituisce inoltre la premessa del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** in cui vengono elaborate soluzioni per favorire il raggiungimento delle finalità definite nel Profilo. Si identificano quindi gli spazi, i tempi, le persone e le altre risorse organizzative e strutturali che serviranno per realizzare attività didattiche, educative e di stimolazione. Vengono previste le azioni di verifica che valutano anche il grado di generalizzazione delle abilità, il mantenimento nel tempo delle competenze acquisite, il livello raggiunto nella capacità di autoregolazione nell'esecuzione di un dato comportamento. Si considera anche l'appropriatezza degli obiettivi inseriti nel Profilo. Le abilità che si cerca di far acquisire allo studente devono essere davvero significative per lui, devono migliorarne in modo

reale la sua competenza quotidiana, elevando la qualità della sua vita. Possono perciò rimeditarsi le azioni poco proficue e gli obiettivi non realistici.

Nel **Piano Educativo Individualizzato riconducibile alla cd. "programmazione ministeriale"** sono identificati i contenuti essenziali legati alle singole discipline.

Mentre i **PEI non riconducibili alla programmazione ministeriali (cd. differenziati)** coinvolgono tutte le discipline, pur con semplificazioni e riduzioni, in un'ottica pedagogica personalizzata. Tali percorsi formativi vengono proposti anche mediante l'utilizzo in classe di personal computer e software didattici specifici. Le competenze di relazione si consolidano in attività pomeridiane di gioco - sport, curate, all'interno del Liceo, dal docente referente delle politiche di contrasto alla dispersione e, all'esterno, in concorso con associazioni territoriali. La frequenza della scuola superiore si caratterizza principalmente come proiezione verso esperienze sociali e prelaborative.

Il *Joyce* svolge una incisiva azione di orientamento nelle scelte successive all'obbligo: a tal fine facilita il passaggio alle agenzie formative territoriali di inserimento lavorativo e di studio protetto, in particolare con l'agenzia Formalba.